

Rapporto Statistico 2015, Veneto vede segnali di ripresa

Felletti: "Crescita passa dall'energia"

Il Veneto, sospeso tra recessione e ripresa, guarda ai possibili percorsi di crescita, sondando le energie interne di cui dispone. E' la chiave di lettura offerta dal Rapporto statistico 2015 curato dalla Regione Veneto per interpretare la gran mole di cifre che fotografano lo stato di salute dell'economia e della società veneta. Una chiave tutta imperniata sul concetto di 'energie', che - come chiarisce il presidente Luca Zaia firmando la presentazione del volume - indicano i 'capitali' del Veneto, i punti di forza materiali e immateriali del Veneto, ma anche le sue potenzialità economiche, sociali, ambientali, a volte sotterranee e non sempre quantificabili.

"La ripresa economica passa dall'energia", ha spiegato Luca Felletti, segretario generale della programmazione, che nel presentare il Rapporto statistico al Centro culturale San Gaetano di Padova ha delineato le condizioni congiunturali favorevoli alla ripresa, come il basso prezzo del petrolio e le politiche della Bce a sostegno degli investimenti. Dopo anni di stagnazione, nel 2015 si stima che la ricchezza prodotta in Veneto aumenti dell'1 per cento (a fronte di un più 0.9% in Italia), con la previsione di un più 1,6 % nel 2016 (+1,4% in Italia). Dopo due anni di calo, nel 2014 l'occupazione in Veneto torna a salire: gli occupati aumentano di 22 mila unità, mentre il numero dei disoccupati scende a 145.324, pari all'8,7 per cento in meno rispetto all'anno precedente. In calo anche la richiesta di ore di cassa integrazione, scesa a 55.300 lavoratori equivalenti rispetto agli oltre 70 mila dell'anno precedente. Il Pil pro capite in Veneto nel 2014 risulta essere di 30.460 euro, superiore del 14% a quello nazionale. Con il 9,1% del Pil nazionale il Veneto risulta essere la terza regione in Italia, dopo Lombardia e Lazio, per produzione di ricchezza".